

Il pm accusa i Fazzari, Accame e Bonorino ma assolve Casanova e i Verus

# Rifiuti tossici, chieste le condanne

## Vent'anni per l'inquinamento a Borghetto

SAVONA

Quattro condanne per complessivi vent'anni di reclusione e tre assoluzioni. Sono le richieste del pubblico ministero, Alberto Landolfi, nel maxi processo sui presunti 20 mila fusti metallici contenenti secondo l'accusa rifiuti tossici, che sarebbero stati sepolti nelle cave Fazzari e nelle discariche comunali di Casei, Tovo San Giacomo ed ex Fumeco. A termine di una requisitoria durata circa un'ora, il magistrato ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione per Francesco Fazzari, 75 anni, di Borghetto Santo Spirito; il figlio Filippo, 50 residente ad Albenga e Fiorenza Bonorino, 66, di Finale Ligure; a due anni per l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, di 53. Chiesta l'assoluzione per Federico Casanova, 61 anni, residente in Francia; Luigi e Nicolino Verus, rispettivamente di 62 anni e 38, di Magliolo.

I due Fazzari, i due Verus, Casanova e Bonorino devono tutti rispondere di disastro doloso e tentato avvelenamento delle acque per avere, a vario titolo, smaltito rifiuti tossico-nocivi provenienti da varie imprese nazionali ed estere, occultando nella cava di Pattarello e nelle discariche comunali di Casei a Magliolo, Zerbeti a Tovo ed ex Fumeco ad Andora. Accame è imputato di aver attestato falsamente in un'ordinanza con la quale si disponeva l'impianto per una discarica di rifiuti urbani e speciali, la sussistenza di un parere favorevole dell'ex Usl 5. È stato invece prescritto il reato di abuso d'ufficio, ipotesi che era contestata all'ex sindaco di Tovo S. Giacomo Eligio Accame, ritenuto dal pm Alberto Landolfi scudo indiretto o comunque occulto delle Srl Italia Ambiente, Servizi Ambientali e Sir, e a Bartolomeo Bonura, socio dominante delle stesse società, attive nel settore dell'intermediazione per lo smaltimento dei rifiuti.



Le ex cave Fazzari a Borghetto Santo Spirito

Il pm nella requisitoria ha

puntato l'attenzione «sulle operazioni di smaltimento dei rifiuti tossici nocivi interrati senza cautela», ha attribuito a Francesco Fazzari il ruolo di «deus ex machina nella vicenda» e contestato all'ex sindaco di Tovo, Eligio Accame, un'attività finalizzata ad aprire una discarica di quelle dimensioni per un fine personale. Doveva costruire una discarica su misura per salvare il salvabile. L'avvocato Bonifai, rappresentante di Lega Ambientale e Wwf, le associazioni ambientaliste che si sono costituite parte civile, ha chiesto la condanna di tutti gli imputati. [c.v.]

## Piazza Corridoni: Viveri vince

### Prosciolto dall'accusa di abuso nel processo bis per i favori a Ad

SAVONA

È il 3 marzo del '98. Il tribunale assolve perché il fatto non sussiste (e la sentenza sarà l'anno seguente confermata in appello) Angelo Viveri dall'accusa di doppio abuso d'ufficio e falso per la concessione in uso ad Ad (dall'11 al 15 agosto del '95) dell'area privata e in locazione al Comune contigua a piazza Corridoni.

Ieri in tribunale, l'ex sindaco di Albenga, è tornato davanti ai giudici per il «caso piazza Corridoni» ed è stato nuovamente assolto con formula ampia. Il processo bis (sempre per il capo di imputazione di abuso d'ufficio) riguardava un'ordinanza, firmata da Viveri, che prolungava da 5 a 21 giorni l'uso dell'area adiacente alla piazza, per la festa di Ad. Per il pm Alberto Landolfi, che ha chiesto la condanna dell'ex sindaco a otto mesi di reclusione, un fatto indicativo di come si trattano gli interessi personali e non quelli della collettività. «Quell'ordinanza era invece legittima - ha ribattuto

l'avvocato difensore, Angelo Luciano Germano - perché rientra nei doveri del sindaco previsti dal codice della strada. Il provvedimento faceva riferimento alla delibera di giunta che autorizza Ad a usare piazza Corridoni per i cinque giorni di festa e nel periodo che doveva servire per il montaggio e lo smontaggio delle attrezzature. L'ordinanza di Viveri intendeva disciplinare in tutto quel periodo la viabilità nella piazza, vietando il transito e la sosta». Una tesi accolta dai giudici. «Sono soddisfatti della sentenza - ha commentato alla fine l'avvocato Germano -. È il quarto giudizio promosso dal pm (i primi tre sono stati unificati) per la vicenda di piazza Corridoni e Viveri è stato sempre assolto. L'ex sindaco di Albenga si limita a una sola battuta: «Finora sono sempre stato assolto perché il fatto non sussiste. È l'unica sentenza di condanna è stata annullata dalla Cassazione che ha rimesso gli atti per un nuovo giudizio alla corte d'appello di Genova». [c.v.]

La clinica è al centro di una disputa legale

# Dipendenti della Salus verso il licenziamento

## Albenga, le lavoratrici a casa da mesi sono senza stipendio e senza «cassa»

ALBENGA. Saranno licenziate le 16 dipendenti della clinica Salus, coinvolte in una tempesta giudiziaria che potrebbe tramutarsi in fallimento? «Viviamo una situazione assurda nella quale non abbiamo interlocutori, poiché è il curatore nominato dal tribunale è la presidenza del Trincerchi che ha trasferito da noi, da novembre, i suoi sessanta assistiti intendono prenderci in carico. Ci hanno lasciato a casa senza dirci cosa dobbiamo fare», così spiegano le interessate che ieri mattina hanno partecipato ad una conferenza stampa nella sede della Camera del lavoro, assistite da Franco Briozzo e Andrea Luvara.

La società che tre anni fa aveva preso in gestione la clinica (la «Quercia srl») dal proprietario Stefano Craviotto è stata contestata dallo stesso proprietario che ha ottenuto dal tribunale la rescissione del contratto, per inadempimento, e la nomina di un perito d'ufficio. A dover rispondere sarà ora il tribunale. Anche il Trincerchi non è in grado di assumere i 16 dipendenti che ora sono a casa, senza lavoro e senza stipendi e privi di «cassa integrazione». «Chiediamo che le istituzioni si interessino del nostro problema», domandano le lavoratrici della casa di cura, aggiungendo: «Dopo periodi di lavoro variabili dai 18 ai 28 anni non possono liquidarci in questo modo». [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Truffa a una cliente Assolto Antonio Fameli

Assolto perché il fatto non sussiste. Così ha stabilito ieri il giudice nei confronti dell'ex agente immobiliare Antonio Fameli (difeso dagli avvocati genovesi Ricco e Frizzi), contro il quale si era costituita parte civile Vera Rettore per una presunta truffa. [m. br.]

ALASSIO

Il Comitato «La vespa» chiede interventi al Sciutto

Una richiesta, al sindaco e al comando di polizia municipale, di accertamenti nei confronti dei lavori di trasformazione in unità abitative dell'ex albergo «Sciutto» di regione Orussa. L'ha inviata il coordinatore del comitato cittadino «La vespa» Traiano Testa. [m. br.]

ALBENGA

Aprono al pubblico i reperti di San Clemente

Oggi alle 11, con partenza da piazza San Michele, visita guidata dal sovrintendente Bruno Massabò al sito archeologico di San Clemente. Nel pomeriggio, alle 15, sempre con partenza da piazza San Michele, visita ai siti archeologici della strada romana. La cittadinanza è invitata a partecipare. [r. sr.]

ALBENGA

Un portale regionale per il commercio Internet

Oggi alle 17, presso il Centro Sperimentale della Camera di Commercio di Regione Ligure, tecnici dell'Elasg spiegheranno agli agricoltori il bando di concorso camerale per la concessione dei contributi alle imprese per l'accesso al portale «Made in Liguria», destinato alla prestazione di servizi nell'ambito dell'e-commerce». [r. sr.]

FINALE L.

Da tre mesi in albergo per i danni dell'alluvione

Da tre mesi vivono in albergo, a spese dal Comune, perché la loro casa è in una zona a rischio frane. Si tratta di una coppia di anziani residenti nella zona Cremasca-Selva fra Capo San Donato e Varigotti. Fra le conseguenze delle alluvioni uno smottamento che interessa in gran parte un'area privata. [a. r.]

LOANO

Lavori di notte per i cavi telefonici

«Oltre ad ottenere l'effettuazione dei lavori, per la posa delle fibre ottiche, solo di notte l'Alcalte verserà un deposito cauzionale di 500 milioni per il ripristino del manto stradale sulla Aurelia». E' quanto spiega il vice-sindaco di Loano, Remo Zaccaria. [a. r.]

Iniziativa del Comune

## Lo chef Marchesi cittadino onorario di Laigueglia

LAIGUEGLIA. Il Comune darà la cittadinanza onoraria al noto chef milanese Gualtiero Marchesi. La proposta del sindaco Silvano Montaldo verrà ufficializzata durante il prossimo Consiglio comunale. «Marchesi viene spesso a Laigueglia, cittadina che lui stesso dice di apprezzare molto. E' ormai diventato un nostro ambasciatore. Così come il giornalista, e attuale direttore del settimanale L'Espresso Giulio Anselmi, da tempo nostro ospite, al quale è già andato il riconoscimento, merita la cittadinanza onoraria», ha spiegato Montaldo. Il re della gastronomia ha recentemente presenziato, in qualità di testimonial, al lancio di «Laigueglia a tavola terra e mare», la rassegna organizzata dall'Ascom, in collaborazione con il Comune e l'associazione «Vecchia Laigueglia», che intende mettere in risalto i prodotti della cucina tipica locale. Nel 1991 Gualtiero Marchesi è stato nominato «commendatore» dall'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga. [m. br.]

Riannodato il legame con la famiglia di imprenditori navali

# Pietra, la storia dei cantieri

## «Rimpatriata» con la famiglia Messina

PIETRA L.

Fra il 24 e il 25 aprile del '45 il cantiere navale di Pietra Ligure dovevano «saltare in aria». Questa era la decisione presa dall'esercito tedesco in fuga. All'ultimo momento il «guastatore», sotto la pressione partigiana, lasciato con questo compito si limitò a far saltare le mine poste nella portineria. E' uno dei particolari storici, reso noto dai tanti operai dell'epoca, durante la festa che si è svolta domenica all'hotel Royal per gli 80 anni della Ignazio Messina spa, oggi compagnia di navigazione internazionale. Con la festa anche l'intitolazione di un tratto della via Aurelia a Ignazio Messina. Il «Camed Cantieri del Mediterraneo», sviluppatasi su un'area di 40 mila metri quadrati, era diventata una fabbrica all'avanguardia arrivando alla costruzione di navi di oltre 155 metri di lunghezza occupando oltre mille unità fra il '42 e l'inizio degli Anni '60. Fra i presenti alla festa del Royal i discendenti Messina, Gianfran-



Una foto di alcuni «storici» dipendenti dei cantieri di Pietra Ligure quando ancora erano di proprietà della famiglia di armatori Messina che, per un ventennio, compresi gli anni difficili della Seconda Guerra Mondiale, gestirono l'industria navale pietrese portandola a livelli europei

co (presidente), Giorgio e Paolo (amministratori delegati) «sorpresi del grande ricordo che c'è ancora oggi a Pietra del loro cantiere». «Durante la guerra ci furono dei bombardamenti Alleati, sempre mirati a colpire le navi in costruzione. Si realizzavano soprattutto zattere da sbarco», ha detto Lino Rembado.

«Sciù Ignazio era pronto a mettere mano al portafoglio per aiutare le famiglie in difficoltà dei suoi dipendenti», ha ricordato il sindaco Giacomo Accame. «Senza il cantiere in quel momento storico l'economia della città sarebbe morta», ha detto Damiano Valle. Fra i ricordi quello di Salvatore Calavitturo. [a. r.]

MELGRATI SINDACO, NO DELLA LEGA



## Alassio, dopo l'ok di Scajola

Un «no» deciso dalla Lega Nord Liguria, un cenno di apertura da parte di An (oggi il decisivo incontro con il senatore Giorgio Bornačin e Renato Scajola) ed una consacrazione pubblica da parte del coordinatore nazionale di Forza Italia Claudio Scajola. Nonostante le contrastate premesse l'assessore al turismo Marco Melgrati si avvia ad essere il candidato del centro-destra alle prossime consultazioni elettorali amministrative. Per gli elettori il quadro delle tre liste annunciate per il voto di primavera si completa con l'aggiunta della lista civica organizzata dal comitato cittadino «La Vespa», che vedrà come candidato a sindaco il ginecologo Carlo Vallega e la proposta centrista dell'ex-Uomo Dc Graziano Crepaldi (candidato a sindaco), che sta preparando la sua squadra sotto il simbolo di «Democrazia europea». [m. br.]



Quindicimila persone hanno seguito i carri nonostante il freddo

# A Loano vincono le «Galline»

## Il carro di Giustenice re del Carnevale

LOANO

Il carro de «Le galline in fuga» realizzate da Giustenice hanno vinto il «Palio dei Comuni» al Carnevale di Loano. A sfilare domenica «al freddo» sono stati i carri «La torre dell'orologio con la maschera simbolo loaneese «U Becciancin», «Compare orso c'è ma le faina rimangono» (Calizzano), «Il lupo perde il pelo ma non il vizio» (Comitato di via Dante), «I supereroi fra i grattacieli di New York» (Comitato Borgo di dentro), «Er mejo de Lda» (Comitato Gazzini infero), «Evviva la Ferrari» (Comitato Mazzocchi-Anspil), «Arrivano i Pokémon» (scuola Rossello), «I tirolese» (Savona 2000) terzo classificato, «Disneyland» (Comitato via Aurelia), «Pinocchio» (Ok Coriale-Admo Loano), «Il grande fratello» (Comitato di piazza Rocca), «Metti una sera



Tre dei carri allegorici che hanno animato il «Palio dei Comuni» di Loano che, oltre a quelli realizzati dai borghi della città, hanno richiamato gruppi mascherati da Mondovì, Oleggio, Villanova, Andora, Savona

al bar» (Ascom-Loano), «Le Olimpiadi» (Istituto pedagogico di Toirano), «Il Bicchiano» (Vercelli) «I Simpson» (Borghetto-Lanò), «Zelig» (Toirano), «Iglòo» (Spotorno), secondo classificato. In gara c'erano anche i carri di Villanova, Andora, Alassio,

Mondovì, Oleggio, Savona. Commenta Santino Puleo, anima dell'associazione «Vecchia Loano»: «Malgrado il vento abbiamo richiamato 15 mila persone. Oggi è ancora Carnevale in piazza ad Andora, a Segno e a Savona al «Gabbiano». [a. r.]

PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 Savona  
Tel. 019.83131 - Fax 019.8313269  
E-Mail: appalti@provincia.savona.it  
Internet: www.provincia.savona.it

Estratto esito di gara

Il Dirigente del Settore Affari Generali della Provincia di Savona, rende noto l'esito della gara per l'affidamento del servizio di spazzamento sulle strade provinciali per il periodo 1/11/2000-30/4/2003, suddiviso in venti lotti. Cat. del servizio: 1 - Numero di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 686. Ditta aggiudicatrice per singoli lotti e relativi importi di aggiudicazione per il biennio: Ravera Enrico - Ube SV - 1 L. 29.700.000; Fiu Belli & C. - Cassena SV - 2-6-9-10-11-15-18 L. 1.222.000.000; Castiglia Daniele - Piodio SV - 3-5-8-12-17 L. 724.650.000; F.lli Baccino snc - Postiviera SV - 4 L. 236.800.000; Tortarolo Remo - Giusvalia SV - 7 L. 29.550.000; Vinal Renato - Orco Feginio SV - 13 L. 51.900.000; Vinal Luigi - Finale Ligure SV - 14 L. 28.335.000; Cesio snc - Albenga SV - 19 L. 29.988.000; Fresta Autotrasporti - Millesimo SV - 20 L. 163.105.000. L'appalto relativo al lotto 16 non è stato aggiudicato. Data di aggiudicazione: 12 dicembre 2000. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, art. 23 c. 1 lett. a) del D.L. n. 157/92. Data di invio dell'offerta di gara alla CEE: 19 ottobre 2000. Data di invio dell'avviso di postinformazione alla CEE: 16 gennaio 2001.

IL DIRIGENTE DI SETTORE dott. Paolo Sisti

Lotto	Importo	Ditta
1	29.700.000	Ravera Enrico - Ube SV
2-6-9-10-11-15-18	1.222.000.000	Fiu Belli & C. - Cassena SV
3-5-8-12-17	724.650.000	Castiglia Daniele - Piodio SV
4	236.800.000	Tortarolo Remo - Giusvalia SV
7	29.550.000	Vinal Renato - Orco Feginio SV
13	51.900.000	Vinal Luigi - Finale Ligure SV
14	28.335.000	Cesio snc - Albenga SV
19	29.988.000	Fresta Autotrasporti - Millesimo SV
20	163.105.000	Fresta Autotrasporti - Millesimo SV

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA  
Via Cavour n. 94  
Tel. 0182.68111

Estratto esito di pubblico incanto

Si rende noto che questo Comune in data 9/1/01 ha esposto il pubblico incanto per la fornitura di gasolio da riscaldamento dal 11/1/2001 al 10/1/2003. Importo annuo presunto: L. 153.000.000 Euro 79.017,91 I.V.A. ed oneri fiscali inclusi. Ditta partecipante n. 2, nessuna ditta esclusa. Aggiudicatario: OPAM OILS S.p.A., con sede in Via Borzoli 1375, Genova - che ha offerto il ribasso di L. 140 al litro, da scontare sul prezzo pubblicato sulla staffetta quotidiana petrolifera alla voce Italia (I.V.A. ed oneri fiscali inclusi). La copia del verbale riferito al presente estratto è conservata in atti presso l'Ufficio Appalti e Contratti. Andora, il 27/2/2001. IL RESPONSABILE SS.TT. geom. Ugo Mela

Risparmi fino a un terzo. e leggi un mese in più.

LA STAMPA  
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.